

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 11/2023 dal 13 marzo al 19 marzo 2023*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE .....	4
Città del futuro: 5 operatori globali di micromobilità elettrica forniscono 10 linee guida .....	4
Commissione UE: Avviata consultazione su regolamento del riciclaggio delle navi .....	5
TextGenerationEU: al via consultazione pubblica aperta su dispositivo per ripresa e resilienza ....	5
FS Sistemi Urbani: Lebruto ospite della fiera internazionale sul mercato immobiliare .....	6
Babcock International vende ad Ancala per 136,2 mln euro i servizi di emergenza aerea in Italia, Iberia e Scandinavia .....	7
Volvo Buses cambia modello di business in Europa e chiuderà stabilimento di Breslavia nel 2024	9
Appalti pubblici: Commissione Ue svela suo piano per costruire uno spazio dati europeo .....	10
Barcellona: attivata la seconda linea di bus 100% elettrica ad alta capacità .....	10
L'UE stanZIA 189 mln per finanziare punti di ricarica e stazioni di rifornimento di idrogeno .....	11
CargoBeamer amplia il portafoglio offrendo un servizio integrato di primo e ultimo miglio .....	12
Webuild presenta i risultati al 31 dicembre 2022. Registrati 16,1 mld di nuovi ordini.....	12
Deutsche Post DHL e Poste Italiane: partnership strategica nel mercato internazionale delle spedizioni .....	15
ITALIA .....	15
Atlantia diventa Mundys, leader globale nei servizi di mobilità integrata e sostenibile.....	15
Enel X e MIDAC: insieme per lo sviluppo di una filiera sostenibile delle batterie al litio in Italia ..	17
Autotrasporto: incontro interlocutorio tra Viceministro Rixi ed Associazioni di categoria .....	18
FerMerchi su contratti programma RFI-MIT: plauso a investimenti su infrastruttura. Sostenere anche gli operatori .....	19
report_trasp_ferrov_merci_italiano (camera.it) .....	19
Assemblea Federagenti: Rixi, non aspettiamoci da Ue una politica mediterranea, spetta a noi farlo .....	19
Stazioni rifornimento idrogeno: pubblicata graduatoria. MIT: 36 progetti ammessi per oltre 103 mln .....	20
Consip: si completa offerta per servizi applicativi in ottica cloud utilizzabili anche per acquisti per progetti PNRR.....	21
Ferraris (Gruppo FS): la mobilità a un punto di svolta. L'editoriale su Longitude .....	21
Ducati sceglie TESISQUARE® per la digitalizzazione end-to-end della Supply Chain.....	23
RFI: aggiudicati lavori per 54 milioni. A beneficiarne 10 stazioni, 5 nel nodo di Roma .....	24
Legambiente: città italiane ancora lontane da obiettivi 2030. Bilancio della campagna Clean Cities 2023.....	25
REGIONE LAZIO .....	26
Lazio: Rocca, linee programmatiche per infrastrutture e mobilità .....	26
Lavori sulla linea ferroviaria Roma-Formia: stop ai treni, mezzi sostitutivi.....	27

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 13 marzo al 19 marzo 2023*

ROMA CAPITALE.....	28
Roma Servizi per la Mobilità: Patanè, modificato statuto. Primo passo per fusione con Roma Metropolitane.....	28
Sicurezza stradale: l'Amministrazione capitolina continua il lavoro sulle isole ambientali .....	28
Roma Trastevere: RFI presenta il progetto di apertura lato Piazzale della Radio .....	29
FERPRESS.....	30

## INTERNAZIONALE

### **Città del futuro: 5 operatori globali di micromobilità elettrica forniscono 10 linee guida**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR — Cinque importanti operatori di monopattini e biciclette elettriche in sharing hanno pubblicato oggi dieci raccomandazioni rivolte alle città per integrare al meglio i veicoli di micromobilità condivisi nelle loro strade. Gli operatori globali di micromobilità Dott, Lime, Superpedestrian, TIER Mobility e Voi hanno collaborato per creare un quadro generale e condiviso, mossa rara in un settore così competitivo.

Le raccomandazioni riflettono l'esperienza acquisita dalla conoscenza combinata degli operatori. Insieme, le cinque società gestiscono oltre tre quarti di milione di veicoli in 37 paesi.

Per aiutare le città a ridurre l'inquinamento atmosferico e fornire una solida alternativa alle auto private e un complemento al trasporto pubblico, i 5 operatori hanno presentato dieci raccomandazioni focalizzate su due temi principali: definire l'ambiente migliore in cui il servizio dovrebbe funzionare ed evidenziare il miglior modo per regolare i servizi in modo che siano finanziariamente sostenibili nel lungo periodo.

Le aziende hanno formulato le raccomandazioni su alcuni aspetti quali le dimensioni della flotta e la durata del contratto dell'operatore, legando questi fattori ad una maggiore affidabilità per gli utenti abituali, come quelli che utilizzano i servizi per recarsi al lavoro o all'università. Le raccomandazioni suggeriscono che l'aggiunta di nuovi veicoli alle strade cittadine dovrebbe essere correlata alle prestazioni e alla capacità degli operatori nel mantenere il rispetto del decoro urbano.

Il framework formula raccomandazioni più tecniche sui protocolli di condivisione dei dati, sulle tariffe applicate e sulle modalità di selezione degli operatori, incoraggiando le città a considerare l'affidabilità, la sicurezza, la sostenibilità e la gestione della flotta come i principali criteri di selezione. Una volta selezionati gli operatori per servire la città, le raccomandazioni suggeriscono aree operative contigue ai confini della città, ove possibile, velocità comprese tra 20-25 km/h ed ampie aree di parcheggio.

Infine, gli operatori consigliano di migliorare continuamente l'esperienza dell'utente per garantire che le persone si spostino verso un trasporto sostenibile, condiviso e a zero emissioni. Tra le raccomandazioni incentrate sull'esperienza dell'utente, rientrano termini contrattuali sufficientemente lunghi da consentire agli utenti di acquisire familiarità con il servizio di un operatore e fare affidamento su di esso, aree di copertura contigue in modo che gli utenti non vengano fermati a metà della corsa e schemi di parcheggio pratici che consentono loro di parcheggiare nei pressi della destinazione finale.

Ciò che conta, secondo la visione del comparto, è che le città prendano visione, considerino e alla fine attuino le raccomandazioni formulate dalle scriventi aziende.

Henri Moissinac, CEO, Dott; Wayne Ting, CEO, Lime; Assaf Biderman, CEO, Superpedestrian; Lawrence Leuschner, CEO, TIER Mobility; and Fredrik Hjelm, CEO, Voi, dichiarano: "In un tempo piuttosto breve, l'industria della micromobilità ha registrato un'enorme crescita, rappresentando la più grande sfida mai vista all'uso privato dell'auto in città.

Per garantire una sostenibilità e coerenza globale di lungo periodo, abbiamo unito le nostre competenze per sviluppare raccomandazioni per le città che riteniamo siano le best practice per regolare i servizi di micromobilità. Abbiamo creato una solida struttura che ha il potenziale per migliorare notevolmente l'esperienza di micromobilità sia per gli utenti che per i non utenti, consentendo alle città di sperimentare il meglio di ciò che i nostri servizi possono offrire.

“Ci siamo riuniti per elaborare queste raccomandazioni. Ora che abbiamo dimostrato quali condizioni portano a servizi sostenibili, non vediamo l’ora di lavorare con le autorità cittadine per mettere in atto queste raccomandazioni”.

Per leggere le raccomandazioni [clicca qui](#).

### **Commissione UE: Avviata consultazione su regolamento del riciclaggio delle navi**

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere le opinioni di un’ampia gamma di attori – armatori, riciclatori, industria, autorità nazionali, ONG e cittadini – sul regolamento dell’UE sul riciclaggio delle navi. Il feedback ricevuto aiuterà la valutazione in corso del quadro normativo per il riciclaggio delle navi battenti bandiera dell’UE in vigore dal 2013.

La valutazione mira a valutare in che misura il regolamento è stato applicato e il suo impatto fino ad oggi; valutare in che misura contribuisce agli obiettivi politici generali del Green Deal europeo e del piano d’azione per l’economia circolare; e identificare le carenze nella sua attuazione e applicazione. La maggior parte delle navi è costruita con materiali adatti al riciclaggio. Quando le navi vengono smantellate, l’acciaio, altri rottami metallici e vari tipi di attrezzature diventano disponibili e possono essere ulteriormente riutilizzati. Molte navi, tuttavia, vengono demolite al di fuori dell’UE, in condizioni spesso dannose per la salute dei lavoratori e per l’ambiente. Il regolamento dell’UE sul riciclaggio delle navi è l’unico quadro giuridicamente vincolante dedicato che disciplina il riciclaggio delle navi a livello internazionale e mira a ridurre in modo significativo gli effetti negativi del riciclaggio delle navi battenti bandiera dell’UE.

Una volta completata la valutazione, in base ai suoi risultati, la Commissione potrebbe avviare un processo di revisione del regolamento.

### **TextGenerationEU: al via consultazione pubblica aperta su dispositivo per ripresa e resilienza**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Ieri la Commissione ha avviato una [consultazione pubblica aperta](#) per raccogliere pareri sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), lo strumento chiave al centro del piano per la ripresa NextGenerationEU da 800 miliardi di EUR per l’Europa.

La RRF è stata istituita nel febbraio 2021, nel contesto della crisi COVID-19, per sostenere la ripresa economica e sociale degli Stati membri. È stata una risposta fondamentale alla recessione economica indotta dalla pandemia, realizzando riforme e investimenti, accelerando le transizioni verde e digitale e aumentando la resilienza complessiva dell’Unione. La RRF rimane anche al centro dei nostri sforzi per affrontare le priorità legate alla sicurezza energetica dell’UE, alla competitività industriale e alla transizione industriale verso un’economia a zero emissioni.

Dalla sua creazione, due anni fa, **l’RRF ha avuto un impatto trasformativo sulle economie degli Stati membri**, ad esempio promuovendo le riforme dei sistemi di giustizia civile e penale in Italia, le riforme del mercato del lavoro in Spagna, il miglioramento degli alloggi a prezzi accessibili in Lettonia, la promozione degli investimenti in offshore rinnovabili in Grecia e consentendo la digitalizzazione di scuole e imprese in Portogallo. Questo impatto concreto e positivo viene riconosciuto dai cittadini e dalle parti interessate. Un Eurobarometro pubblicato nel gennaio 2023 ha mostrato che la RRF è strettamente allineata con le aspettative e le esigenze delle persone.

L’implementazione del RRF è ora pienamente in corso e può essere monitorata nel quadro di valutazione della ripresa e della resilienza. **Ad oggi, la Commissione ha erogato oltre 144 miliardi di EUR nell’ambito del RRF**. Sono previsti molti altri esborsi man mano che ci avviciniamo alla seconda metà della durata della RRF.

Per fare il punto sugli insegnamenti tratti finora e in linea con i requisiti giuridici del regolamento RRF, **la Commissione sta ora effettuando una valutazione intermedia**. Valuterà, tra l'altro, come la RRF sta lavorando sul campo, in che misura i suoi obiettivi sono stati raggiunti fino ad oggi e con quale efficienza sono stati spesi i fondi erogati. I risultati di questa consultazione saranno analizzati e riassunti in una relazione sinossi e confluiranno nella relazione di valutazione intermedia prevista per febbraio 2024.

**Cittadini, parti sociali e altre parti interessate possono fornire un feedback sul portale Di' la tua**

### **FS Sistemi Urbani: Lebruto ospite della fiera internazionale sul mercato immobiliare**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Una trasferta promettente quella del Gruppo FS guidato dall'amministratore delegato Luigi Ferraris al Mipim – The world's leading real estate market event 2023 di Cannes.

Punto di riferimento internazionale del Real Estate, la fiera transalpina ogni anno attrae investitori internazionali da tutto il mondo. Lo stand di FS Sistemi Urbani, già da martedì scorso molto seguito – riferisce Fsnews – presenta agli stakeholder l'ampio portfolio di beni e immobili non più funzionali alle ferrovie. Tanti gli interlocutori arrivati per raccogliere informazioni allo stand di FS Sistemi Urbani.

Un interesse suscitato dall'importante ventaglio di opportunità di investimento offerto. Protagonisti i grandi progetti di rigenerazione urbana che la società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS propone per l'ex scalo ferroviario di Milano Farini, Roma Tiburtina e le aree di Torino Lingotto-Parco della Salute, Ricerca e Innovazione.

Un'altra giornata ricca di appuntamenti e panel interessanti è stata quella di ieri, 16 marzo, e ha visto l'AD di FS Sistemi Urbani Umberto Lebruto partecipare a due appuntamenti di rilievo: i convegni organizzati dallo studio legale Chiomenti, Immobiliare italiano: la crescita abbraccia qualità e incertezza e dall'Italian Trade Agency, The Italian market in 2023: trends and perspectives, opportunities and projects.

«L'incertezza ha sempre fatto parte di ogni contesto storico ed economico. L'imprenditore prospera sull'incertezza. L'incertezza è parte integrante dell'essere imprenditore. Non deve spaventare. Dall'incertezza nascono nuove opportunità e soluzioni che possono portare progresso e maggiore prosperità». Con queste parole Umberto Lebruto ha aperto il convegno organizzato da Chiomenti in cui ha delineato i contorni di un mercato, quello immobiliare italiano, in continua crescita. Oltre ad aver illustrato le opportunità di investimento da cogliere che il Gruppo FS mette a disposizione per progetti di grande valore urbanistico. Basti pensare infatti che la Lombardia concentra più del 25% del totale degli investimenti a livello nazionale. Tra gli elementi chiave dello sviluppo di Milano e del suo hinterland troviamo senza dubbio il treno, sia con l'alta velocità che attraverso le connessioni regionali. Oltre a permettere alle persone di raggiungere rapidamente e in sicurezza la propria destinazione, il treno rappresenta anche il mezzo più sostenibile per muoversi.

«La mission di FS Sistemi Urbani – ha detto Umberto Lebruto – è creare valore condiviso attraverso la rigenerazione urbana, tenendo in considerazione fattori come la sostenibilità ambientale ed energetica, l'intermodalità dei trasporti pubblici e privati, la città dei 15 minuti con servizi e funzioni facilmente raggiungibili, centri urbani su scala umana con spazi verdi e socialità e la riqualificazione urbana senza ulteriori consumi di suolo. Questi concetti trovano applicazione anche nella competizione internazionale Reinventing Cities del C40, con FS Sistemi Urbani che ha presentato almeno uno dei suoi beni in ogni edizione finora. L'obiettivo è quello di incoraggiare la creazione di centri urbani sempre più decarbonizzati e resilienti».

Proprio sulla città di Milano, FS Sistemi Urbani ha avviato nel 2017 il progetto scali Milano, la più grande operazione di rigenerazione urbana in Italia che prevede la trasformazione di sette aree ferroviarie dismesse in nuovi quartieri vivibili e sostenibili.

Un esempio virtuoso dell'impatto positivo di tale progetto è rappresentato dall'ex scalo ferroviario di Porta Romana: quest'ultimo è stato ceduto da FS Sistemi Urbani a un fondo promosso e gestito da COIMA SGR e sottoscritto da Covivio, Prada Holding e dal fondo COIMA ESG City Impact. Le aree ospiteranno il Villaggio Olimpico e Paralimpico in occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 e, al termine dei Giochi, il Villaggio sarà restituito alla comunità attraverso la trasformazione nel più grande studentato d'Italia realizzato in Edilizia Residenziale Sociale. L'area vedrà inoltre l'insediamento di residenze, spazi di co-working, servizi di interesse generale e spazi pubblici, con le aree verdi che rappresenteranno circa il 50% della superficie dello scalo. Il prossimo scalo, che verrà a breve proposto al mercato, è quello di Farini, che ha storicamente rappresentato una cesura lungo l'asse urbano nord-ovest tra i quartieri di via Cenisio e Isola. Punto d'incontro tra diverse parti di città, si colloca in un quadrante soggetto a rilevanti trasformazioni che va da Porta Nuova, attraverso la Stazione Porta Garibaldi, fino al quartiere Bovisa e all'ex area Expo.

Il progetto scali Milano condivide gli stessi principi su cui si basa l'attività di FS Sistemi Urbani, che mira a creare valore condiviso attraverso la rigenerazione urbana, tenendo in massima considerazione driver come sostenibilità ambientale ed energetica, intermodalità dei trasporti pubblici e privati, città dei 15 minuti con servizi e funzioni a portata di mano, centri urbani a misura d'uomo con spazi verdi e socialità, ricucitura urbana senza ulteriore consumo di suolo. Tali obiettivi possono essere raggiunti anche grazie all'introduzione di soluzioni di intermodalità e di logistica di primo e ultimo miglio.

### **Babcock International vende ad Ancala per 136,2 mln euro i servizi di emergenza aerea in Italia, Iberia e Scandinavia**

<https://bebeez.it/> Il gruppo britannico **Babcock International** ha venduto **Ancala Partners** per **136,2 milioni di euro** i suoi servizi di emergenza aerea in Italia, Spagna, Portogallo e Scandinavia, sinora parte della sua controllata **Babcock Mission Critical Services**, che conserva gli asset di soccorso aereo presenti in Australia e Regno Unito, con Babcock che completa così il suo programma di cessione di asset annunciato due anni fa, riducendo il suo debito (si vedano qui il comunicato stampa di Ancala, qui quello di Babcock e qui il piano industriale di Babcock del 2021).

Babcock Mission Critical Services è il nuovo nome che era stato dato nel marzo 2014 ad **Avincis**, gruppo di soccorso aereo costruito da **Investindustrial** a partire dal 2005, e dal 2010 anche dal fondo statunitense **KKR**, unendo le forze delle italiane **Elilario**, **Elidolomiti** e **Helitalia**, della spagnola **Inaer** e poi della britannica **Bond**, di **Australian Helicopters** e di **Norsk Helikopterservice** (si veda altro articolo di *BeBeez*). Il gruppo Avincis era poi stato venduto nove anni fa a Babcock International sulla base di un enterprise value di **2 miliardi di euro**, cioè 14 volte l'ebitda del 2013 di 143 milioni a fronte di un fatturato di 566 milioni (si veda altro articolo di *BeBeez*).

Contestualmente alla conclusione dell'operazione nei giorni scorsi, la società è stata **rinominata Avincis**. Con una flotta attiva in oltre 160 sedi operative, tra cui quelle in **Cile** e **Mozambico**, composta da oltre 220 aeromobili, di cui circa la metà di proprietà, il gruppo fornisce servizi di emergenza medica, antincendio e di ricerca e soccorso sulla base di contratti siglati con i Governi locali e nazionali.



Avincis sarà ora guidata dal nuovo amministratore delegato **John Boag**, che sostituisce **Neal Misell**, a capo della divisione Aviation di Babcock International. Boag vanta 38 anni di esperienza nel settore dell'aviazione in Australia, Europa, Asia e Nord e Sud America, già amministratore delegato di Cobham Aviation Services Australia, una compagnia aerea che fornisce soluzioni specializzate per l'aviazione

a clienti governativi e commerciali. Prima di Cobham, è stato amministratore delegato della Australasian Aviation Division di Babcock International. Ancala Partners ha anche nominato a capo dell'advisory board di Avincis **Kim Gillis**, in precedenza presidente di Cobham Aviation Services Australia ed ex vicepresidente e amministratore delegato di **Boeing Defence Australia**.

**Giuseppe Spoliti** lascia la carica di amministratore delegato di Babcock Italia e assume la stessa in Avincis Italia, che gestirà il servizio nazionale antincendio attraverso i 18 Canadair di proprietà dello Stato (la flotta più grande al mondo), il servizio sanitario di elisoccorso e quello di ricerca e soccorso. "Avincis, costituita attraverso la separazione di alcune attività di servizi di emergenza aerea da Babcock International, dimostra la capacità di Ancala di reperire e realizzare opportunità di investimento differenziate. Non vediamo l'ora di lavorare con John, Kim e il team Avincis per continuare la fornitura sicura e affidabile di servizi aerei di emergenza critici alle comunità della penisola Iberica, dell'Italia e dei Paesi Nordici", ha commentato **Lee Mellor**, partner di Ancala.

"Sono orgoglioso di entrare a far parte del team Avincis. Abbiamo piani chiari per crescere e migliorare la nostra attività. Avincis è punto di riferimento europeo in ricerca e soccorso, leader nella lotta antincendio e pioniere nei servizi medici di emergenza. Continueremo a fornire i nostri servizi con una forte attenzione alla sicurezza, all'eccellenza operativa e all'efficienza, cercando nel contempo di sfruttare le nuove tecnologie", ha aggiunto Boag.

Avincis in Europa, dove conta un team di oltre 2.400 professionisti inclusi piloti e tecnici, è leader nei servizi di emergenza aerea per il settore civile con la missione di salvare vite umane, proteggere le comunità e l'ambiente. Fornisce servizi aerei per emergenze mediche, operazioni aeree di ricerca e soccorso e missioni aeree antincendio, oltre a servizi all'avanguardia inerenti i veicoli aerei senza pilota.

Cinque anni fa le attività italiane di Avincis (servizi di soccorso e salvataggio con elicottero, trasporto off-shore e attività antincendio) erano entrate nel mirino del **Gruppo Servizi Associati** (si veda altro articolo di *BeBeez*), società attiva nei servizi antincendio, subito dopo l'acquisizione del suo controllo da parte di **Armònia Italy fund**, gestito da **Armònia Sgr** (si veda altro articolo di *BeBeez*). Ma poi non se ne era fatto nulla.

Ricordiamo infine che **Luis Miñano**, fondatore della spagnola Inaer, una delle società che sono state comprate dai fondi per creare Avincis, ha fondato nel 2019 un altro gruppo di servizi elicotteristici, **Eliance**, che nel novembre 2022 ha comprato l'italiana **Elifriulia** (si veda altro articolo di *BeBeez*). L'operatore iberico, attivo su scala internazionale e con una flotta di oltre 70 elicotteri, è controllato dai fondi **Ged Capital** e **RiverRock** e ha acquisito in particolare la maggioranza del

capitale della società italiana fondata da **Luigi Coloatto** nel 1971, l'operatore elicotteristico più longevo in Italia, con sede a **Ronchi dei Legionari (Gorizia)**. A vendere è stata la **famiglia Coloatto**, mentre i due soci finanziari istituzionali, **Friulia Spa** e **Fvs Sgr**, attraverso **Fondo Sviluppo Pmi 1**, che erano entrate nel capitale nel 2021, hanno mantenuto la loro quota del 13% ciascuno del capitale. **Friulia** e **Fvs sgr** hanno anche finanziato l'azienda mediante la sottoscrizione di strumenti mezzanini, che consentiranno di finanziare il piano di crescita di **Elifriulia**.

## **Volvo Buses cambia modello di business in Europa e chiuderà stabilimento di Breslavia nel 2024**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Volvo Buses sta cambiando il suo modello di business in Europa e sta implementando la stessa soluzione collaudata che utilizza in molti altri mercati.

Ciò significa che l'azienda concentrerà le proprie attività sulla produzione di telai e, insieme ad allestitori esterni, offrirà ai clienti in Europa una gamma completa di autobus urbani, interurbani e pullman per il segmento premium. Pertanto, Volvo Buses ha deciso di chiudere la sua fabbrica di autobus a Breslavia nel primo trimestre del 2024. Volvo Buses ha firmato una lettera di intenti relativa alla vendita di proprietà separate a Breslavia a Vargas Holding.

“Le nostre operazioni in Europa sono in perdita da anni. Grazie al nuovo modello di business, che stiamo già operando con successo in molti mercati oggi, miglioreremo la redditività e garantiremo la competitività a lungo termine della nostra azienda”, afferma Anna Westerberg, presidente di Volvo Buses.

Breslavia rimarrà l'hub globale per i servizi aziendali del Gruppo Volvo, con divisioni come Volvo Group Digital & IT, Volvo Group Financial Control & Accounting, Volvo Group People Services, Volvo Construction Equipment, Group Trucks Operations, Group Truck Purchasing e Volvo Group Immobiliare.

Il Gruppo Volvo ha una posizione di forza in Polonia, dove impiega circa 3.600 dipendenti, di cui circa 1.500 presso Volvo Buses. Ciò significa che la maggior parte degli attuali dipendenti del Gruppo Volvo rimarrà in Polonia.

“Attualmente, nelle filiali del Gruppo Volvo in Polonia, a parte Volvo Buses, impieghiamo oltre 2.100 persone. Continueranno a essere impiegati nella nostra azienda e svolgeranno il loro lavoro all'interno del Gruppo Volvo. Supporteremo anche Volvo Buses, i suoi dipendenti e Vargas Holding durante il processo di disinvestimento”, afferma Mirosław Kraner, presidente di Volvo Polska.

A seguito dei colloqui tra Volvo Buses e Vargas Holding, è stata firmata una lettera di intenti, secondo la quale si prevede di vendere le proprietà separate di Volvo Buses a Breslavia a Vargas Holding. Il nuovo investitore avvierà le operazioni con un profilo diverso e amplierà gradualmente lo stabilimento produttivo di Wrocław. La produzione inizierà nel 2024 e sarà sviluppata negli anni successivi. La lettera di intenti include l'intenzione di Vargas Holding di offrire lavoro ad alcuni dipendenti di Volvo Buses, alcuni già nel terzo trimestre del 2023.

“Sebbene Vargas Holding opererà in un settore diverso dal nostro, il fattore chiave per loro è la possibilità di assumere personale esperto che lavora nella nostra organizzazione a Breslavia, necessario per avviare le operazioni e l'espansione futura”, afferma Anna Westerberg.

Vargas Holding è un investitore svedese a lungo termine e proprietario attivo di società determinate a raggiungere l'obiettivo, con una comprovata esperienza nella costruzione di società finanziariamente sostenibili che combattono il cambiamento climatico.

“In Vargas, esploriamo costantemente opportunità per accelerare la decarbonizzazione ed entrare in nuovi settori e progetti industriali. La nostra ultima impresa riguarderà le soluzioni energetiche per le case. Con questo in mente, siamo impressionati sia dalle strutture che dai dipendenti

altamente qualificati dello stabilimento di Breslavia. Forniremo maggiori dettagli sui nostri prossimi passi nei prossimi mesi”, afferma Carl-Erik Lagercrantz, CEO di Vargas Holding.

La decisione di eliminare gradualmente e terminare la produzione di autobus e pullman completi avrà un impatto su circa 1.600 posti di lavoro presso Volvo Buses, di cui circa 1.500 a Breslavia. Il processo di informazione e dialogo con le rappresentanze sindacali è già avviato.

“Volvo Buses farà ogni sforzo per supportare i nostri fedeli dipendenti, molti dei quali lavorano con Volvo Buses da molti anni. Lavoreremo con Vargas Holding, le autorità locali e altre parti interessate per supportarli nella loro ricerca di nuove opportunità di lavoro”, afferma Anna Westerberg.

### **Appalti pubblici: Commissione Ue svela suo piano per costruire uno spazio dati europeo**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Oggi la Commissione Ue svela il suo piano per costruire uno spazio dati europeo per i dati sugli appalti pubblici, insieme alla comunicazione della Commissione sul mercato unico a 30 anni.

Descrive l’architettura di base e il kit di strumenti analitici da mettere in atto entro la metà del 2023 e i dati sugli appalti pubblicati a livello dell’UE per essere poi disponibili nel sistema. Entro la fine del 2024, tutti i portali di pubblicazione nazionali partecipanti dovrebbero essere collegati, i dati storici pubblicati a livello dell’UE integrati e il toolkit di analisi ampliato.

Lo spazio dati sugli appalti pubblici raccoglierà i dati sulla preparazione delle gare d’appalto, sui bandi di gara e sull’esito delle gare d’appalto. Questi dati sono attualmente diffusi in diversi formati ea diversi livelli, europeo e nazionale. Lo spazio dati consentirà nuove conoscenze attraverso un toolkit di analisi all’avanguardia, comprese le tecnologie di intelligenza artificiale, ad esempio l’apprendimento automatico e l’elaborazione del linguaggio naturale. Ciò consentirà una spesa pubblica più mirata e trasparente, migliorerà l’accesso alle gare d’appalto per le imprese e in particolare le PMI e stimolerà il processo decisionale basato sui dati. Aiuterà gli acquirenti pubblici e le imprese a migliorare le loro strategie di investimento e di appalto e a offrire a tutte le parti interessate una maggiore trasparenza e un miglior rapporto qualità-prezzo.

Il settore pubblico, che vale oltre 2 trilioni di euro all’anno in tutta l’UE, quasi il 13,6% del PIL dell’UE, dovrebbe fare la sua parte nel sostenere le industrie verdi. Lo spazio dati sugli appalti pubblici consentirà alle autorità pubbliche di condividere le migliori pratiche, anche per un uso più mirato dei fondi pubblici a favore delle industrie verdi.

Come sottolineato nella relazione annuale 2023 sul mercato unico, sfruttare il potenziale dei dati è fondamentale per garantire che il mercato unico realizzi appieno il suo potenziale nel sostenere la resilienza e la competitività dell’economia europea.

### **Barcellona: attivata la seconda linea di bus 100% elettrica ad alta capacità**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Barcellona dispone già della seconda linea di autobus urbani ad alta capacità 100% elettrica, la V15 (Barceloneta / Av. Tibidado), insieme alla H16 (Pg. Zona Franca / Fòrum Campus Besòs), completamente elettrica dall’estate 2021. Inoltre, TMB continua ad aggiungere veicoli elettrici e, in totale, entro il 2024 TMB avrà 232 veicoli elettrici che renderanno la flotta TMB ancora più sostenibile.

Attualmente fanno parte della flotta TMB 30 autobus 100% elettrici, tutti snodati e a ricarica rapida tramite pantografo, che servono la linea H16, completamente elettrica dall’estate 2021, e talvolta anche il 7 o il 33. A questi 30 autobus e su queste stesse linee si aggiungeranno altri 78 veicoli completamente elettrici (49 standard e 29 articolati) che sono già in arrivo. Inoltre, in questo 2023 verranno acquistati un totale di 88 autobus elettrici, 68 standard e 20 articolati, che arriveranno tra

la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Inoltre, verranno aggiunti altri 36 autobus elettrici (27 articolati e 9 standard) che dovrebbero arrivare nel corso del 2024. In totale, 232 veicoli elettrici.

La presidente di TMB, Laia Bonet, ha spiegato che con l'elettrificazione della linea V15 "stiamo facendo un altro passo verso una mobilità pienamente sostenibile come operatore impegnato nella lotta all'emergenza climatica scommettendo su una flotta di autobus a zero emissioni, e con l'elettrificazione come uno dei principali assi per il rinnovamento e l'aggiornamento ambientale degli autobus urbani a Barcellona", una delle linee guida del Piano strategico 2025 di TMB. In questo senso, Bonet ha ribadito "l'impegno di TMB per la mobilità sostenibile" ricordando che "abbiamo recentemente presentato i nuovi treni L3 e L1 più sostenibili e rinnoviamo costantemente la flotta di autobus incorporando veicoli a emissioni zero".

I 16 autoarticolati 100% elettrici che serviranno la linea V15 dispongono dell'infrastruttura necessaria per poter caricare le batterie durante il servizio al livello ottimale del 90%, per un funzionamento continuo durante tutta la giornata, sfruttando la regolazione dell'orario alla fermata del terminale (quello che viene chiamato un carico di opportunità), che di solito è di circa 5 minuti. Il caricamento avviene con un pantografo posto sul tetto del veicolo.

Nello specifico, il V15 è stato dotato di tre caricatori ultrarapidi che sono stati posizionati alle estremità di ogni terminale: due con una potenza di 500 kW sul Paseo de Joan de Borbó, di fronte all'Hotel Vela, e un altro da 250 kW situato in Carrer de Josep Garí con Avenida de Tibidabo. Inoltre, Endesa X – Dominion si occuperà anche della manutenzione integrale dell'infrastruttura così come avviene con i caricatori H16, della stessa tipologia e pionieri nello Stato e in Europa. Il finanziamento dei nuovi caricatori è fornito dall'aiuto europeo Connecting Europe Facility (CEF Transport).

Il carico ultrarapido a pantografo viene effettuato da due elementi: il caricatore, un pilastro alto circa cinque metri, simile a un lampione, e che viene installato all'inizio e alla fine della linea per sfruttare i tempi di sosta del autobus in modo da non interferire con gli orari del percorso; e, dall'altro, il pantografo, una sorta di braccio meccanico retrattile posto sul tetto dell'autobus, che si dispiega e si aggancia al caricatore per iniziare la ricarica.

Di notte, con gli autobus già parcheggiati nei garage, i mezzi recuperano il 100% delle batterie in circa due o tre ore per essere a pieno regime all'inizio del lavoro del giorno successivo. Per questo si sta potenziando anche la rete dei caricatori presso i carport, dove al momento TMB ha aggiudicato l'installazione di 37 caricatori notturni presso il carport Triangle, che ne ha già altri 30 in servizio. Ci sono già quattro caricatori in funzione nel garage Horta e prima dell'estate ce ne saranno altri 24.

In qualità di operatore impegnato nella lotta all'emergenza climatica e per lo sviluppo sostenibile, TMB si è prefissata di raggiungere la neutralità delle emissioni delle proprie reti di trasporto nell'orizzonte del 2030. Tra i prossimi passi c'è l'elettrificazione al 100% della linea bus H12.

TMB, Endesa X e DOMINION rafforzano così la loro relazione e il loro impegno per rendere Barcellona una città più sostenibile, con un chiaro impegno per la trazione elettrica e le energie verdi per mitigare il cambiamento climatico. I primi caricatori erano già stati installati da Endesa nel 2016 sulla linea bus H16, e sono stati pionieri in Catalogna, Spagna ed Europa. Endesa X è anche una delle aziende collaboratrici nella commemorazione del Centenario della Rete Autobus e collabora strettamente con le pubbliche amministrazioni, che supporta per aiutarle a raggiungere i propri obiettivi di decarbonizzazione, efficienza e sostenibilità, sviluppando progetti e servizi per la digitalizzazione e città circolari elettrificate come la promozione del trasporto pubblico elettrico.

### **L'UE stanZIA 189 mln per finanziare punti di ricarica e stazioni di rifornimento di idrogeno**

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – La Commissione ha annunciato oggi che 26 progetti di 12 Stati membri (Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia e

Paesi Bassi) sono stati selezionati per il finanziamento consentendo l'installazione di infrastrutture per i combustibili alternativi lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Riceveranno, per intero, sovvenzioni dell'UE per quasi 189 milioni di euro nell'ambito dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIF).

La commissaria per i Trasporti Adina Vălean ha dichiarato: "Le richieste di finanziamenti AFIF continuano a crescere, a dimostrazione dell'impegno del settore dei trasporti verso il passaggio a soluzioni sostenibili. Il nostro investimento di 189 milioni di euro porterà alla realizzazione di circa 2.000 punti di ricarica e circa 63 stazioni di rifornimento di idrogeno. Quattro progetti sosterranno l'elettrificazione dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti, in particolare elettrificandoli e installando infrastrutture di ricarica per i veicoli di servizio".

L'AFIF combina le sovvenzioni del meccanismo per collegare l'Europa con il capitale delle istituzioni finanziarie volte ad aumentare l'impatto degli investimenti.

### **CargoBeamer amplia il portafoglio offrendo un servizio integrato di primo e ultimo miglio**

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – CargoBeamer, il principale operatore di collegamenti ferroviari per semirimorchi non gruabili in Europa, sta ampliando il proprio portafoglio con l'introduzione di un servizio per il trasporto del primo e dell'ultimo miglio su strada ("drayage"). Il concetto funge da complemento opzionale ai collegamenti ferroviari regolari di CargoBeamer, fornendo una soluzione di trazione stradale per i semirimorchi dei clienti. Entrerà in funzione nel secondo trimestre del 2023.

Una soluzione di drayage integrata rende l'intermodalità più accessibile sia per i clienti esistenti che per coloro i quali stiano lavorando al trasferimento dei volumi dalla strada alla ferrovia. Inoltre, il servizio consente ai trasportatori di affrontare la crescente carenza di autisti ottimizzandone l'utilizzo. Il servizio di drayage è offerto nelle seguenti regioni: Italia settentrionale, Germania occidentale e Benelux, Francia settentrionale, Francia meridionale e Spagna nord-orientale, e gran parte del Regno Unito e dell'Irlanda. Collegherà tutti i terminali della rete di CargoBeamer a sedi di terzi, magazzini e porti Ro-Ro della regione.

I primi test di prova sono già stati completati sulla tratta Kaldenkirchen <> Domodossola, dove il trasporto di semirimorchi in entrambe le direzioni è stato esteso su strada fino al porto di Genova. Le prenotazioni del nuovo servizio saranno effettuate tramite il sistema integrato "eLogistics" di CargoBeamer. Al momento dell'ordine del trasporto di primo o ultimo miglio, i clienti possono scegliere tra un modello singolo o a rotazione. Tutte le emissioni causate dal trasporto su strada del primo e dell'ultimo miglio saranno coperte dal programma di neutralità di carbonio di CargoBeamer e quindi compensate utilizzando certificati gold standard.

Boris Timm, Chief Operating Officer di CargoBeamer, afferma: "CargoBeamer ha sempre perseguito l'obiettivo di rendere la logistica intermodale più accessibile alle aziende di trasporto su strada in tutta Europa. Con l'aggiunta di questo servizio di drayage, stiamo abbattendo un'altra importante barriera che in particolare frenava gli spedizionieri di piccole e medie dimensioni dal trasferire i semirimorchi su rotaia. Un servizio di autotrasporto integrato per quasi tutti i tipi di semirimorchi abbassa notevolmente i costi di organizzazione del trasporto intermodale e consentirà alle aziende con poca o nessuna esperienza di trasporto su strada di iniziare a utilizzare CargoBeamer per la prima volta. I nostri clienti beneficeranno anche di un aumento del tasso di lavorazione delle unità movimentate dagli autotrasportatori e di una catena di approvvigionamento completamente neutrale dal punto di vista delle emissioni di anidride carbonica grazie all'utilizzo di CargoBeamer".

### **Webuild presenta i risultati al 31 dicembre 2022. Registrati 16,1 mld di nuovi ordini**

(FERPRESS) – Milano, 16 MAR – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (MTA: WBD) ha approvato il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, incluso i "Dati

Consolidati Adjusted<sup>1</sup>”, e le linee strategiche del Gruppo e le proiezioni economico-finanziarie 2023-2025 (“Roadmap al 2025”).

Pietro Salini, Amministratore Delegato, ha dichiarato: “Siamo particolarmente orgogliosi di aver conseguito risultati molto sfidanti, come coronamento di un progetto industriale strategico che ha ispirato le nostre azioni e le nostre scelte negli ultimi 10 anni, insieme alle 83.000 persone che oggi lavorano con noi nel mondo. Chiudiamo il 2022 con risultati in forte crescita e con un posizionamento che consente a Webuild di affermarsi sempre più come interlocutore strategico per il settore delle infrastrutture in Italia e all'estero, contando su una presenza fortemente ancorata nei mercati a basso rischio.

Abbiamo raggiunto una dimensione maggiore che ci permette di essere sempre più competitivi, al servizio di clienti e comunità locali per la consegna di infrastrutture di qualità che ne migliorano la vita come metropolitane, ferrovie ad alta velocità, dighe, dissalatori, ponti. Il fatturato record di 8,2 miliardi è stato realizzato per il 70% all'estero, in paesi come Australia, Stati Uniti, Nord Europa, dove abbiamo investito in tecnologie innovative per progetti sostenibili e sicuri. La Roadmap al 2025 rappresenta il consolidamento di una nuova fase per Webuild e i 17.500 fornitori nel mondo che fanno sistema insieme a noi, attraverso la quale intendiamo rafforzare il ruolo di partnership con i governi dei paesi in cui opera con l'obiettivo di accelerare il processo di transizione ecologica ed energetica e rispondere ai principali megatrend in atto a livello globale, quali il cambiamento climatico, la crescita demografica, l'urbanizzazione e la scarsità di risorse, in particolare di acqua”.

I Ricavi adjusted, relativi all'esercizio 2022, sono pari a €8.163 milioni (€6.691 milioni nel corso del 2021), e segnano una crescita su base annua di €1.472 milioni pari al 22%. L'incremento dei ricavi, nonostante il difficile contesto macroeconomico e le dinamiche inflattive, trova fondamento nella qualità del portafoglio ordini, nel lavoro svolto in partnership con i propri clienti e la filiera, come anche l'efficacia nella gestione contrattuale.

I principali contributi sono riferibili allo sviluppo delle attività operative in Italia, che beneficiano, tra l'altro, dei positivi effetti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tra cui l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Milano-Genova, Napoli-Bari e Verona-Padova, oltre che ad alcuni grandi progetti all'estero tra cui, in particolare, le commesse negli Stati Uniti del Gruppo Lane e l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia.

L'EBITDA adjusted è pari a €572 milioni (€451 milioni nel 2021), mentre l'EBIT adjusted è pari a €321 milioni (€198 milioni nel 2021). L'incremento dell'EBIT adjusted pari a €124 milioni è riconducibile soprattutto alle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione in Italia e in Australia ed è stato preservato anche grazie all'utilizzo di strumenti di “pass through” e mitigazione dei rischi in contratti che vedono come controparte prevalentemente enti pubblici.

La gestione finanziaria evidenzia oneri netti per circa €73 milioni rispetto a €92 milioni dell'esercizio 2021. Tale voce comprende:

oneri finanziari per € 213 milioni (€ 190 milioni), parzialmente compensati da proventi finanziari per € 119 milioni (€ 88 milioni); risultato della gestione valutaria positivo, pari a €20 milioni (positivo per €10 milioni nel 2021).

Il risultato prima delle imposte adjusted si attesta a €252 milioni (€80 milioni nel 2021).

Le imposte sul reddito adjusted ammontano a €109 milioni (€111 milioni nel 2021) e risentono principalmente delle dinamiche reddituali delle Società partecipate e dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera.

Il risultato adjusted delle attività continuative è positivo per €143 milioni (perdita di €31 milioni nell'esercizio 2021).

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di €18 milioni riferibile alla chiusura di attività all'estero che facevano capo ad ex Astaldi e che non rispondono alle strategie di

pianificazione commerciale e industriale del Gruppo (principalmente, alla divisione “Astaldi Georgia” per i dati reddituali dell’esercizio 2022).

L’utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a €7 milioni (utile pari a €26 milioni nell’esercizio 2021).

Le dinamiche sopra descritte determinano un utile netto adjusted attribuibile al Gruppo di €118 milioni (perdita pari a €56 milioni nell’esercizio 2021).

La posizione finanziaria netta delle attività continuative al 31 dicembre 2022 è positiva per €265 milioni (cassa netta per €467 milioni nell’esercizio 2021). Il deciso miglioramento registrato nel secondo semestre 2022 (€662 milioni) rispetto al 30 giugno 2022 (indebitamento finanziario netto per €397 milioni) riflette l’accelerazione delle attività operative e significativi risultati ottenuti a livello commerciale dal Gruppo anche nell’esercizio in corso.

L’indebitamento lordo si attesta a €2.619 milioni, in riduzione di €35 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (€2.655 milioni). Al 31 dicembre 2022, l’86 % dell’ammontare outstanding dei finanziamenti corporate è a tasso fisso con le prime scadenze rilevanti nella seconda parte del 2024.

Si precisa in ultimo che il Gruppo riporta totale disponibilità liquide per €1.921 milioni, di cui circa €565 milioni sono detenuti a livello Corporate (incluso la Controllata Lane).

Nel 2022, il portafoglio ordini totale risulta pari a €53,4 miliardi, di cui €44,0 miliardi relativi a construction e €9,4 miliardi riferiti a concessions e operation & maintenance. Prosegue il trend di crescita del backlog construction di oltre il 15% rispetto all’esercizio 2021.

Il 92% del backlog construction del Gruppo è relativo a progetti legati all’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. In termini di geografie presidiate, proseguendo la strategia di derisking, il portafoglio ordini risulta prevalentemente distribuito tra Italia, paesi dell’Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti ed Australia – principalmente in segmenti legati alla mobilità sostenibile quali l’alta velocità, il settore ferroviario e il settore stradale – portando i progetti in queste geografie al 76% del backlog construction.

Il Roadmap al 2025 rappresenta il consolidamento di una nuova fase per il Gruppo Webuild. Grazie anche alle acquisizioni effettuate negli ultimi anni nell’ambito del processo di consolidamento del settore delle costruzioni in Italia, avvenuto nel contesto di Progetto Italia con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti e di alcune delle principali banche in Italia, e dopo il recente acquisto di Clough in Australia, il Gruppo ha raggiunto un livello di scala, di competenze e di tecnologie che gli permette di traguardare obiettivi più ambiziosi. Nel suo nuovo posizionamento, Webuild punta a rafforzare sempre di più il proprio ruolo di partner per i clienti nel processo di transizione climatica ed energetica, con l’obiettivo di affrontare le sfide poste dai megatrend in atto a livello globale, come il cambiamento climatico, la crescita demografica, l’urbanizzazione e la scarsità d’acqua.

Il piano si basa su tre drivers: i) Evoluzione del business ii) Efficientamento operativo e generazione di Cassa, e iii) investimenti in Sicurezza, Innovazione e Ambiente per un business sempre più sostenibile.

Le linee strategiche per i prossimi tre anni consentiranno al Gruppo di raggiungere nel 2025 ricavi tra €10,5-11,0 miliardi, un EBITDA tra €990-1.050 milioni ed una solida struttura finanziaria con posizione di cassa netta.

I target finanziari non riflettono gli impatti potenziali derivanti da avvio di mega progetti quali il Texas bullet train, il Ponte di Messina e le efficienze operative legate alla riorganizzazione delle controllate. Tali previsioni si basano sull’assenza di cambiamenti rilevanti sia nella crisi geopolitica relativa al conflitto militare in Ucraina (si precisa che Webuild non ha più esposizioni nel paese) che nell’evoluzione dell’emergenza sanitaria e non assumono dinamiche estreme di disruption dello scenario macroeconomico.

## **Deutsche Post DHL e Poste Italiane: partnership strategica nel mercato internazionale delle spedizioni**

(FERPRESS) – Roma, 13 MAR – Deutsche Post DHL Group (DHL) e Poste Italiane S.p.A. (Poste Italiane) firmano una partnership strategica nel mercato italiano e internazionale delle spedizioni. L'accordo si basa su quattro punti chiave:

DHL eCommerce Solutions gestirà la consegna su strada dei pacchi di Poste Italiane verso le destinazioni europee

DHL Express e Poste Italiane forniranno maggiore scelta e flessibilità ai clienti italiani per un servizio espresso premium in tutto il mondo attraverso i loro network. Poste Italiane consegnerà i pacchi di DHL eCommerce Solutions e DHL Parcel Germany spediti in Italia.

Poste Italiane e DHL eCommerce Solutions investiranno in una Joint Venture per creare un network moderno e sostenibile di "locker" in Italia.

"Combinando la straordinaria infrastruttura nazionale e il potenziale di Poste Italiane sui mercati internazionali con il nostro network globale e la nostra esperienza nel commercio internazionale, saremo in grado di far leva sui nostri punti di forza in una partnership davvero efficace. L'e-commerce non è solo uno dei quattro megatrend identificati nella nostra strategia di Gruppo, ma è anche uno dei maggiori driver di crescita del nostro business. Siamo convinti che la nostra partnership offrirà la massima qualità ai clienti e risponderà alla crescente domanda di soluzioni efficienti e sostenibili", ha dichiarato Tobias Meyer, CEO designato del Gruppo Deutsche Post DHL.

Matteo Del Fante, amministratore delegato e direttore generale di Poste Italiane, ha commentato: "Questo importante accordo rappresenta un ulteriore tassello nella nostra trasformazione strategica in operatore logistico a tutti gli effetti, offrendo ai nostri clienti una gamma di prodotti dedicati ai mercati internazionali. La nostra leadership è al servizio dell'Italia, la cui economia ha una storica vocazione al commercio internazionale. DHL è il partner ideale per connettere al meglio i nostri clienti ai mercati internazionali, con opzioni di consegna in entrata e in uscita dall'Italia e un network avanzato di locker automatizzati, oltre alle soluzioni di e-commerce esistenti."

Poste Italiane e DHL apporteranno alla partnership i propri punti di forza e la propria esperienza. Grazie all'ampio network di punti di Poste Italiane, i clienti italiani potranno inviare spedizioni urgenti tramite il network globale di DHL Express lasciandole presso i service point di Poste Italiane. Inoltre, DHL eCommerce Solutions, insieme a Poste Italiane, installerà locker moderni e sostenibili con interfacce di facile utilizzo in punti chiave in tutta Italia. In aggiunta, DHL eCommerce Solutions supporterà Poste Italiane consegnando le spedizioni attraverso il suo network europeo e Poste Italiane supporterà DHL eCommerce Solutions consegnando i pacchi in Italia.

## **ITALIA**

### **Atlantia diventa Mundy's, leader globale nei servizi di mobilità integrata e sostenibile**



(FERPRESS) – Milano, 15 MAR – Un rinnovato assetto azionario, un nuovo management, nuove linee guida di sviluppo che guardano all'internazionalizzazione e alla conquista del primato globale sul fronte della gestione infrastrutturale e dei servizi di mobilità integrata e sostenibile.

Sono questi i cardini di “Mundys”, la nuova realtà nata da un profondo processo di trasformazione a cui ha fatto seguito la conclusione dell'offerta pubblica di acquisto conclusasi lo scorso dicembre.

L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nella modernizzazione del Gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che di lungo raggio, attraverso servizi di qualità e massimamente attenti al rispetto dell'ambiente.

Già oggi Mundys è presente in 24 Paesi, con asset iconici e strategici e con infrastrutture e servizi integrati tra loro. Ogni anno sulle reti del Gruppo vengono effettuati oltre 3 miliardi di transiti di automezzi leggeri e pesanti, mentre gli aeroporti italiani (Fiumicino e Ciampino) e francesi (Nizza, Cannes e Saint Tropez) ospitano 60 milioni di passeggeri e ulteriori 7 2 milioni di persone usano i servizi di mobilità di Telepass.

Mundys è anche presente in più di 600 grandi città in tutto il mondo (tra cui Londra, Miami, Singapore, Bogotá) con innovative piattaforme di mobilità urbana che consentono lo snellimento del traffico e la riduzione delle emissioni. Sono oltre 23.000 i dipendenti della nuova realtà, di cui circa 6.000 solo in Italia.

Il nuovo nome della holding – deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 14 marzo – e le linee guida di crescita dei prossimi anni sono stati presentati oggi a Milano, dove Giampiero Massolo (Presidente di Mundys), Alessandro Benetton (Presidente di Edizione e Vicepresidente di Mundys) ed Enrico Laghi (Ceo di Edizione) hanno riunito per la prima volta i vertici delle principali asset companies del Gruppo: José Aljaro Navarro (Ceo di Abertis) insieme ad Ana Bonet Olivart (Ceo di Elizabeth River Crossing), Gabriele Benedetto (Ceo di Telepass), Franck Goldnadel (Ceo di Aéroports de la Côte d'Azur), Diego Savino (Ceo di Grupo Costanera), Marco Troncone (Ceo di Aeroporti di Roma), Jan Villwock (Cfo di Yunex Traffic).

“La nascita di Mundys è, da un lato, la conclusione di un anno di lavoro nel quale abbiamo portato avanti un profondo cambiamento e una forte discontinuità dei valori e del business” ha dichiarato il Presidente di Edizione e Vicepresidente di Mundys Alessandro Benetton.

“Dall’altro – ha proseguito – è l’avvio di un nuovo capitolo della nostra storia imprenditoriale, che vogliamo scrivere con i nuovi partner di Blackstone e le nuove professionalità che si sono unite al Gruppo, apportando valore aggiunto sul fronte dello sviluppo internazionale, dell’innovazione e della crescita sostenibile.

L’ambizione di Mundys, che nasce in Italia per competere in tutto il mondo, è quella di gestire e realizzare infrastrutture sostenibili e innovative, migliorando l’attrattività dei territori e semplificando la vita delle persone in movimento. E’ questo lo spirito più vero della nuova realtà che abbiamo creato insieme alle lavoratrici e ai lavoratori che, ogni giorno, operano al servizio di milioni di viaggiatori” ha concluso Benetton.

Per il Presidente di Mundys, Giampiero Massolo, “oggi un viaggiatore può partire dall’aeroporto di Fiumicino, atterrare a Nizza, viaggiare in auto da Parigi verso il nord della Francia, dirigersi verso il Regno Unito attraversando il tunnel sotto La Manica, guidare per le strade di Londra, ritornare e pagare il parcheggio con Telepass. Durante il suo viaggio, troverà un’infrastruttura o un servizio di Mundys al suo fianco.

Sono questi – ha proseguito Massolo – gli effetti benefici dello sviluppo di un sistema di mobilità integrata, che necessita di gestione efficiente delle infrastrutture, dialogo tra piattaforme diverse e sviluppo dell’intermodalità. E proprio questo è il percorso su cui intendiamo concentrare l’impegno e l’indirizzo di Mundys nei confronti delle nostre asset companies, proponendoci inoltre come partner che porta vantaggi in termini di occupazione, servizi, competitività, alle aree dove si trovano le nostre infrastrutture, lavorando con la consapevolezza e l’orgoglio di esportare know-how e competenze italiane” ha concluso il Presidente di Mundys.

### **Enel X e MIDAC: insieme per lo sviluppo di una filiera sostenibile delle batterie al litio in Italia**

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – Enel X e MIDAC hanno avviato le attività di ricerca e sviluppo per realizzare in Italia il primo grande impianto di riciclo delle batterie al litio per veicoli elettrici, sistemi industriali e sistemi stazionari.

L’iniziativa condotta in partenariato con altre aziende ed enti di ricerca italiani ed europei, tra cui Enea, rientra nell’ambito del progetto Europeo IPCEI sulle batterie, e ha l’obiettivo di contribuire allo sviluppo di una filiera europea delle batterie al litio che sia sostenibile e in linea con il paradigma della circolarità. In Europa, al 2030, si stima un volume complessivo di batterie al litio da riciclare di circa 200.000 tonnellate. Il progetto, quindi, contribuirà a rendere sempre più sostenibile la transizione energetica.

“Siamo orgogliosi di essere partner di questo sfidante e strategico progetto finalizzato a creare una filiera europea delle batterie”, dichiara Francesco Venturini, Responsabile di Enel X, “Questo progetto permetterà di creare nuovi mercati e nuove opportunità di crescita per le aziende, coniugando efficienza, sostenibilità e innovazione e facilitando l’Europa nel raggiungimento di un obiettivo di cruciale importanza, come una maggiore indipendenza di approvvigionamento delle materie prime”.

“Stiamo sviluppando ed investendo in processi di riciclo innovativi per sostenere la filiera italiana ed europea delle batterie al litio e poter fornire il nostro contributo alla transizione energetica” dichiara il Presidente di MIDAC Filippo Girardi. “Partiremo dal riciclo per arrivare alle celle, i nostri impianti sorgeranno in Italia per rafforzare la presenza Italiana nel comparto delle batterie e creare posti di lavoro e sviluppo in tutto il territorio nazionale”.

Il progetto prevede che Enel X e MIDAC svolgano attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione dell’impianto, ciascuna nel proprio ambito di competenza, sviluppando un modello virtuoso improntato alla circolarità che consentirà di trasformare pacchi batteria esausti in materie prime da

impiegare per realizzare nuove celle, limitando l'estrazione di minerali e riducendo così costi e impatti ambientali del processo.

In particolare, Enel X si occuperà di studiare e sviluppare le migliori tecnologie per lo smontaggio automatico delle batterie al litio ed il loro processo di riciclo; MIDAC curerà lo sviluppo dell'intero processo di riciclo al litio, inizialmente in una dimensione in scala pilota, e successivamente realizzerà un impianto industriale con una capacità di almeno 10.000 tonnellate all'anno.

Per Enel X questo è il terzo progetto IPCEI sulle batterie al quale partecipa, che fa seguito ad altri due, avviati rispettivamente nel 2020 e nel 2021, per promuovere lo sviluppo della tecnologia Digital Twin e di altre tecnologie altamente innovative e sostenibili per le batterie agli ioni di litio allo scopo di estenderne la durata, ridurne i tempi di ricarica, renderle più sicure e più rispettose dell'ambiente.

### **Autotrasporto: incontro interlocutorio tra Viceministro Rixi ed Associazioni di categoria**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – La necessità di arrivare in tempi strettissimi alla definizione delle norme necessarie alla fruizione dei 285 milioni per il recupero dei costi sostenuti per l'acquisto del gasolio, lo sblocco del pagamento del bonus ad blue e delle procedure per far domanda per il bonus Gnl, l'emanazione dei decreti attuativi per gli incentivi inerenti investimenti e formazione, l'esenzione per l'autotrasporto dal contributo ART.

Sono questi gli urgenti temi di carattere economico affrontati stamattina nell'incontro tenutosi al MIT e sui quali il viceministro Rixi, assicurando l'intervento del suo Dicastero, ha informato le Associazioni di categoria delle difficoltà incontrate a causa di rilievi mossi in questi mesi dagli organi di controllo statali e della necessità di un deciso intervento del MEF per portare a soluzione la esigibilità dei 285 milioni a sostegno del comparto.

Le Associazioni, unitariamente, hanno inoltre evidenziato con forza la necessità di assicurare un confronto organico e costante sul tema delle regole e del funzionamento del mercato. Proposta accolta in toto dal Viceministro che ha annunciato la costituzione di un tavolo permanente, coordinato dal capo dipartimento, che si riunirà con cadenza mensile e che affronterà la lunga lista delle criticità sofferte dalle imprese di autotrasporto e segnalate a più riprese dalle Associazioni. L'insostenibile situazione in cui versa il sistema delle revisioni che le Motorizzazioni non riescono più a garantire nei tempi corretti; l'ormai cronica carenza di conducenti, per i quali viene richiesto l'aumento del limite di esenzione degli importi delle indennità di trasferta ferme al 1995, la regolamentazione dei tempi di attesa al carico e allo scarico (con particolare attenzione al trasporto container nei porti), il rafforzamento della normativa per la certezza dei tempi di pagamento e dei costi di esercizio, le risorse per l'intermodalità Marebonus e Ferrobonus, la revisione del calendario dei divieti di circolazione, saranno le principali questioni, divenute improrogabili, che saranno trattate nell'ambito di tale confronto per dare soluzioni concrete alle legittime aspettative delle imprese.

ANITA e FEDIT, insieme alle altre Associazioni, hanno sottolineato al Viceministro l'urgenza di arrivare in tempi più brevi possibili alla definizione delle norme necessarie alla fruizione dei 285 milioni per il recupero dei costi sostenuti per l'acquisto del gasolio, la necessità di sbloccare il pagamento del bonus Adblue e le procedure delle domande relative al bonus Gnl, l'esigenza che vengano emanati decreti attuativi per gli incentivi inerenti investimenti e formazione e la necessaria esenzione delle imprese dell'autotrasporto dal pagamento del contributo ART.

Il Viceministro Rixi ha ascoltato con attenzione le proposte delle Associazioni e, al fine di garantire un confronto costante e funzionale nei prossimi mesi, così come richiesto da ANITA e FEDIT, ha annunciato la costituzione di un tavolo permanente, coordinato dal capo dipartimento Maria Teresa Di Matteo, che si riunirà con cadenza mensile e che affronterà i punti critici evidenziati durante l'incontro.



Questo il messaggio lanciato dal Viceministro Edoardo Rixi, all'Assemblea pubblica di Federagenti svoltasi questa mattina a Roma e caratterizzata – ed è forse questo un elemento di forte innovazione – da una coesione fra pubblico e privato estrinsecatasi fra l'altro nella solidarietà totale e corale espressa dagli operatori marittimi nei confronti del Corpo della Guardia Costiera, oggetto in queste ore di attacchi trasversali, rappresentata dall'Ispettore Capo, Ammiraglio Nicola Carlone.

Il Viceministro Rixi, raccogliendo gli stimoli dello studio realizzato dal Centro Giuseppe Bono e dal dibattito articolato sulle opportunità di collaborazione con i Paesi del Nord Africa che vedono in Italia un partner privilegiato, ha sostenuto la necessità di scelte rapide e immediate che non possono prescindere da alcune considerazioni di fondo; la prima, relativa a un'Europa che comunque non è propensa a investire sul Mediterraneo; la seconda relativa a un'Africa che già oggi è preda di una colonizzazione intensiva da parte cinese che tende a escludere l'Europa.

“In questo quadro di riferimento – ha concluso Rixi – l'Italia deve muoversi rapidamente anche come facilitatore degli investitori privati, rovesciando il paradigma in base al quale l'Italia non è affidabile. Opere come il Ponte sullo Stretto sono in questo senso un'arma potente da spendere sul mercato internazionale rendendoci credibili ad esempio sul mercato nord africano”.

L'Assemblea aveva in effetti evidenziato come tutti i principali settori, dall'agroalimentare, all'acciaio, dal turismo, alla logistica, alla portualità abbiano bisogno, oggi, subito, di una svolta in termini di efficienza e di abbattimento ad esempio di quelle barriere che impediscono a una singola Autorità di Sistema Portuale di evitare le forche caudine di molteplici autorizzazioni o al Ministero delle Infrastrutture di incappare nel giogo di possibili veti di 14 ministeri.

Ed è questo, relativo a una nuova stagione di collaborazione su basi nuove fra politica e privati, il secondo grande elemento che ha caratterizzato l'Assemblea di Federagenti, evidenziando come solo alzando l'orizzonte a ciò che sta accadendo in altri Paesi, si potrà effettivamente compiere un salto di qualità in assenza del quale l'emarginazione del sistema Italia sarà inevitabile.

“Ci eravamo proposti – ha concluso il Presidente di Federagenti, Alessandro Santi – di svegliare le coscienze e abbiamo ottenuto da importanti esponenti del Governo, segnali di piena condivisione e di impegno concreto che riteniamo di importanza determinante non solo per il settore marittimo, ma per l'intera economia italiana”.

Nel corso dell'Assemblea si sono evidenziate le possibilità effettive di generare traffici anche per i porti dell'Alto Adriatico, Trieste in primis, connesse con i processi di ricostruzione che riguarderanno sia l'Ucraina sia i paesi del Medio Oriente

### **Stazioni rifornimento idrogeno: pubblicata graduatoria. MIT: 36 progetti ammessi per oltre 103 mln**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Pubblicata la graduatoria dei progetti riguardanti le stazioni di rifornimento stradale di idrogeno ammessi ai finanziamenti.

Sono 36 i progetti relativi alla realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile ammessi a contributo nell'ambito dell'Investimento 3.3 “Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale”, missione 2 componente 2 (M2C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In base alla graduatoria, il totale dei contributi ammissibili per la realizzazione delle n. 36 stazioni ammonta ad euro 103.512.831,50 vale a dire circa il 40% dei 230 milioni di euro stanziati per l'attuazione della misura nel periodo 2021–2026, come stabilito nel DM del 30 giugno 2022, n. 199. Sulla base della classifica, entro il secondo trimestre 2026, è stabilita la messa in esercizio delle stazioni di rifornimento a base di idrogeno, in linea con la Direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi.

La graduatoria ([clicca qui per consultarla](#)) risulta al momento provvisoria, in attesa dell'acquisizione della documentazione e delle garanzie da parte dei soggetti beneficiari.

### **Consip: si completa offerta per servizi applicativi in ottica cloud utilizzabili anche per acquisti per progetti PNRR**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Con l'attivazione del lotto 2 – dedicato ai servizi di demand & PMO – si completa l'offerta di Consip nell'ambito dell'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO ed. 2", che mette a disposizione delle PA contratti "pronto all'uso" del valore complessivo di 3,2 mld/€, utilizzabili anche per gli acquisti finalizzati alla realizzazione dei progetti del PNRR.

L'iniziativa si colloca nel Piano delle Gare Strategiche ICT definito da Agid e Dipartimento per la trasformazione digitale ed è rivolta in particolare alle PA Centrali, con l'obiettivo di fornire servizi digitali incentrati sui cittadini e sulle imprese e di favorire la cittadinanza digitale, semplificando e armonizzando la relazione tra le PA, sostenendo la migrazione al cloud e promuovendo l'interoperabilità tra i sistemi pubblici.

Dopo l'attivazione del lotto 1 per i servizi applicativi lo scorso dicembre, è ora disponibile anche il lotto 2 (valore 210 mln/€), che ha per oggetto servizi di demand e PMO (Program Management Officer), finalizzati a supportare l'Amministrazione nel governo dei servizi applicativi in ottica cloud, quali:

- Project Management – supporto nella pianificazione, coordinamento e gestione delle attività progettuali.
- Supporto al Monitoraggio – supporto alla verifica e al monitoraggio delle attività dei contratti inerenti i servizi applicativi.
- Change Management – supporto metodologico, progettuale e gestionale per l'attuazione di cambiamenti organizzativi della PA.
- Demand Management – supporto finalizzato alla definizione, raccolta e organizzazione delle esigenze progettuali e di evoluzione dei processi connessi ai servizi applicativi.
- Customer Satisfaction – servizio di rilevazione e misurazione della Customer Satisfaction, verso l'utente finale, sia interno che esterno, relativamente all'erogazione dei servizi applicativi

Al pari del Lotto 1, anche il Lotto 2 utilizza l'innovativo meccanismo di attivazione progressiva del valore contrattuale in tranche e di attribuzione di quote per ciascun aggiudicatario (vedi elenco in allegato) tramite il quale gli ordinativi sono indirizzati ai fornitori a rotazione, secondo l'ordine di graduatoria. In questo modo viene garantita alla PA la massima tempestività nell'attivazione dei servizi e ai fornitori l'aumento delle opportunità di mercato.

Insieme ai contratti Public Cloud Saas, Data management e Digital transformation (già attivi), l'iniziativa "Servizi applicativi in ottica cloud" (nelle sue due edizioni) costituisce un pacchetto di gare Consip per accompagnare la PA nell'evoluzione dei propri sistemi informativi in termini di digitalizzazione dei servizi, dei processi, di evoluzione delle infrastrutture fisiche e immateriali, della sicurezza e della interoperabilità.

Per approfondimenti sulle iniziative Consip per la digitalizzazione della PA si possono consultare le pagine dedicate sul Portale degli acquisti e sul sito Consip

### **Ferraris (Gruppo FS): la mobilità a un punto di svolta. L'editoriale su Longitude**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – The Game changer, siamo a un punto di svolta, per la mobilità e per il Paese. Nonostante le tensioni internazionali e le instabilità geopolitiche è contrassegnato da ottimismo l'editoriale che l'AD del Gruppo FS Luigi Ferraris ha firmato sull'ultimo numero

di Longitude, il primo magazine italiano sui temi dell'economia e della politica internazionale in lingua inglese, distribuito in tutto il mondo.

Lo riferisce Fsnews.

Il bivio davanti al quale ci troviamo – secondo Ferraris – è tra l'assistere da spettatori alle trasformazioni globali in atto o diventare "significant player", assumere cioè un ruolo attivo e guidare queste trasformazioni. La guerra in Ucraina e la pandemia, scrive Ferraris, hanno profondamente modificato il nostro modo di vivere, lavorare e viaggiare ma tutto ciò ha anche spinto l'Europa ad attivare "politiche di maggiore solidarietà finanziaria e di maggiore impulso agli investimenti pubblici. Così il Recovery Fund e EU Repower stanno spingendo l'Europa -e anche l'Italia- a investire fortemente in infrastrutture e transizione energetica. Due ambiti nei quali il Gruppo FS intende svolgere un ruolo di primo piano, anche all'interno di un rinnovato scenario nazionale".

Il cambiamento di scenario offre importanti opportunità, secondo Luigi Ferraris: "Il sentimento generale nei confronti della realizzazione di nuove infrastrutture, al di là dei residui fenomeni nimbby, è positivamente mutato. Il governo è impegnato a far sì che le risorse finanziarie stanziare vengano spese, generando occupazione concreta e realizzando i lavori pubblici nei tempi previsti [...] Migliorare le nostre infrastrutture è fondamentale, soprattutto quelle dedicate alla mobilità, comprese le ferrovie, che hanno un'età media di oltre 60 anni".

Guarda avanti l'AD di FS Italiane, senza dimenticare però le radici del Gruppo perché "cruciale è stato il ruolo svolto da FS nella sua ultracentenaria storia, nella crescita economica e nell'ammmodernamento tecnologico del Paese". Un ruolo che FS può e vuole continuare a rivestire: "Il nostro gruppo intende guidare la ripresa italiana generando valore e contribuendo allo sviluppo di una mobilità multimodale di persone e merci". Tutto questo non soltanto in Italia ma anche in Europa dove "il sistema italiano delle reti alta velocità, con il suo know how tecnologico, le sue infrastrutture digitali e resilienti e il design di qualità" rappresentano ormai un modello all'avanguardia, come dimostra il successo del Frecciarossa in Francia e in Spagna, dove FS ha attivato il suo servizio commerciale il novembre scorso.

L'editoriale di Luigi Ferraris si sofferma poi sul Piano Industriale del Gruppo FS, con gli oltre 190 miliardi di investimenti in 10 anni e i suoi obiettivi prioritari. Come quello di "realizzare un sistema infrastrutturale integrato per ferrovie, strade, stazioni, porti, aeroporti e terminali merci. Una rete attrattiva, comoda, conveniente e sostenibile per l'ambiente che consenta di completare un viaggio passando da un treno a un bus o a un altro mezzo privato o condiviso, il tutto con un unico biglietto e con l'ausilio di piattaforme digitali dedicate. E altrettanto per le merci, affidando alla ferrovia il trasporto sulle lunghe distanze terrestri, e agli altri mezzi il primo e ultimo miglio. Nei prossimi dieci anni la capacità della nostra rete ferroviaria crescerà del 20%, i passeggeri su mezzi di trasporto collettivi del 30% e raddoppierà l'attuale quota dell'11% di merci in treno, oggi lontana dalla media europea."

E poi due temi centrali nel Piano industriale di FS: l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e la digitalizzazione, che si accompagna alla connettività. Sul fronte dell'energia l'obiettivo è coprire "almeno il 40% del nostro fabbisogno entro il 2027, raggiungendo una potenza di oltre 300 megawatt già entro il 2024." Un cenno poi al progetto "Gigabit Rail and Road", che ha già trovato un finanziamento di 2 miliardi di euro nell'ultimo Contratto di Programma con lo Stato e consentirà di portare la connessione wi-fi lungo gli oltre 17mila km di linee ferroviarie di FS e in oltre 220 stazioni, raggiungendo territori rurali oggi con scarsa connessione.

Se sono tanti e sfidanti gli obiettivi da raggiungere, giusto guardare anche ai risultati già conseguiti, frutto di un lavoro di squadra. Chiudendo il suo editoriale Ferraris, infatti, ne elenca alcuni. "Per quanto riguarda le infrastrutture, lo scorso anno il nostro Polo Infrastrutture, con RFI, ha bandito nel 2022 gare per 21 miliardi di euro, di cui circa la metà per lavori da PNRR, e ha aggiudicato lavori per 10 miliardi di euro. Altri 9 miliardi di euro l'ANAS, tra altri bandi indetti e aggiudicati, per un piano di

investimenti complessivo, in un solo anno, di 33,5 miliardi di euro. Nel Polo passeggeri, Trenitalia ha arricchito la propria flotta con 128 nuovi treni regionali, e altri 112 arriveranno entro la fine dell'anno. Busitalia ha siglato un accordo con Iveco per l'acquisto di 150 autobus urbani elettrici. Con il Polo Logistica abbiamo avviato un piano da 2,5 miliardi di euro per rinnovare la nostra flotta di locomotive e carri di nuova generazione e firmato accordi con grandi operatori come Hupac e MSC per promuovere l'intermodalità e la logistica integrata. Con il nostro Polo Urbano abbiamo incrementato il numero di parcheggi di stazione in località importanti come Roma Termini, Milano Centrale e Napoli Centrale. Di recente abbiamo costituito una nuova società, FS Security, per garantire maggiori livelli di sicurezza a bordo e nelle stazioni. In questa nuova società assumeremo un migliaio di persone nei prossimi tre anni, e più di 40.000 in tutto il Gruppo nel corso dell'esecuzione del Piano. L'obiettivo – conclude Luigi Ferraris – è crescere e superare le sfide future. Insieme.”

### **Ducati sceglie TESISQUARE® per la digitalizzazione end-to-end della Supply Chain**

(FERPRESS) – Bra, 16 MAR – Ducati Motor Holding, la casa motociclistica italiana con sede nel quartiere di Borgo Panigale (BO), e TESISQUARE®, azienda italiana leader nella creazione di soluzioni digitali della Supply Chain, hanno avviato un progetto innovativo con orizzonte pluriennale finalizzato a garantire la visibilità end-to-end della Supply Chain attraverso l'adozione della TESISQUARE Platform.

La collaborazione si inserisce all'interno del piano di innovazione digitale di Ducati che ha l'obiettivo di rendere i processi di approvvigionamento e logistici più efficienti e innovativi, con la consapevolezza che la tecnologia e la digitalizzazione possano migliorare l'ecosistema trasporti. La fase iniziale del progetto ha visto Ducati e TESISQUARE® impegnati nell'attivazione dei moduli Delivery Schedule e Inbound Management per la pubblicazione dei piani di consegna ai fornitori diretti, oggi circa 300, e la gestione degli avvisi di spedizione.

Nella fase successiva è stato lanciato un pilota basato sull'utilizzo di tecnologie Rfid e IoT per consentire il monitoraggio di 2500 mezzi della flotta di proprietà e il tracciamento in tempo reale delle moto, con enormi benefici in termini di automazione del processo di controllo delle operazioni, dalla pianificazione degli ingressi e delle uscite alla gestione di eventuali anomalie e ritardi tramite alert proattivi.

In un contesto caratterizzato dalla pressione crescente, risulta importante disporre di strumenti innovativi e intelligenti che possano supportare pianificatori della produzione, buyer e fornitori nel raggiungimento del loro obiettivo, garantendo la fornitura efficace ed efficiente delle linee di produzione.

“La nostra esigenza era identificare soluzioni e tecnologie in grado di accelerare il percorso di digital transformation nella Logistica Ducati.” spiega Filippo Roncoroni, Logistics Director di Ducati Motor Holding. “Il percorso avviato con TESISQUARE® ci ha consentito di potenziare il controllo della supply chain integrando in un unico portale tutti i dati necessari per la gestione degli approvvigionamenti e della logistica operativa in generale. Seguiamo i nostri componenti dal fornitore fino all'arrivo e al caricamento presso il nostro magazzino. Con gli ultimi sviluppi ci siamo proiettati verso i nostri clienti tracciando anche il nostro magazzino prodotto finito e le parte delle spedizioni outbound. Da non dimenticare il supporto di TESISQUARE® nella gestione delle tematiche di Commercio estero sempre più complesse nell'attuale situazione Internazionale”.

Nel corso del 2021 Ducati ha lavorato all'ottimizzazione del processo di collaborazione con i tutti i fornitori della filiera (circa 700) per la richiesta e la condivisione dei certificati di origine merce tramite workflow strutturati e automatizzati, che hanno consentito di snellire le attività operative di controllo dei documenti, garantendo la gestione proattiva delle scadenze e una riduzione dei solleciti

verso i fornitori. Sono inoltre stati implementati nuovi moduli della TESISQUARE Platform per il supporto nel processo di qualificazione fornitori, raccolta dei documenti e per i processi di bid management tramite workflow approvativi interni e alert automatici, che consentono di migliorare l'accuratezza dei dati e la qualità della fornitura. Ducati ha quindi attivato i moduli Tracking e Costing della suite software TESI TMS per la gestione dei ricambi, integrando inoltre la Platform al portale interno dei dealer a livello globale e con i principali corrieri espressi per dare visibilità al cliente finale dello stato di avanzamento del proprio ordine. Attraverso l'attivazione del modulo Booking, Ducati può snellire le procedure ed i tempi di carico e scarico presso tutti i propri magazzini con la gestione delle prenotazioni.

“Siamo lieti di poter accompagnare Ducati nel percorso di innovazione digitale, mettendo a disposizione strumenti in grado di migliorare il rapporto con l'ecosistema esterno (fornitori, trasportatori, clienti) e con le strutture interne attraverso una Control Tower che garantisce efficienza e qualità grazie alla visibilità, alla collaborazione e all'analisi dei dati.” dichiara Massimo Crivello, Chief Business Officer di TESISQUARE®.

In roadmap 2023, la casa motociclistica prevede di estendere l'utilizzo dei moduli Tracking e Costing anche per le spedizioni dei prodotti finiti con l'obiettivo di estendere la visibilità e favorire il controllo dei costi di trasporto; adoterà inoltre funzionalità per la gestione del tracking inbound e per la pubblicazione dei disegni e degli ordini chiusi, che vedranno l'on-boarding sulla Platform anche dei fornitori indiretti e di Ducati Corse. È infine prevista l'attivazione della Control Tower per la creazione di KPI ed il monitoraggio dei livelli di servizio dei trasportatori e dei costi logistici.

TESISQUARE persegue inoltre il suo impegno con Ducati aderendo al club Fornitore Ufficiale Ducati (F.U.D.) dal 2019, il programma dedicato a un gruppo di aziende selezionate che, mediante la fornitura di prodotti e servizi a valore aggiunto, contribuiscono allo sviluppo delle moto attraverso tecnologia, qualità e dedizione.

### **RFI: aggiudicati lavori per 54 milioni. A beneficiarne 10 stazioni, 5 nel nodo di Roma**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Cinquantaquattro milioni di euro destinati a interventi di manutenzione e riqualificazione di dieci stazioni ferroviarie tra Centro e Sud Italia.

È il valore dei lavori che RFI, la società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha aggiudicato attraverso due distinti lotti che al Sud riguardano le stazioni di Isernia, Potenza Centrale, Crotone, Giovinazzo (BA) e Ceglie Messapica (BR), quest'ultima gestita da Ferrovie Sud Est – e al Centro cinque stazioni del nodo di Roma: San Pietro, Trastevere, Tuscolana, Torricola e Monterotondo.

[dc]Il lotto Sud, del valore di 30 milioni di euro – riferisce Fsnews – è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese FADEP e Francesco Comune Costruzioni, e il lotto Centro-Sud, del valore di 24 milioni di euro, al raggruppamento Maceg e C.R. Costruzioni. Nello specifico l'Accordo quadro, suddiviso in due lotti finanziati con fondi PNRR e Giubileo, prevede la realizzazione di interventi di manutenzione alle opere civili e l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'innalzamento dei marciapiedi a 55 centimetri dal piano dei binari, per facilitare l'entrata e l'uscita dai treni, la riqualificazione dei sottopassaggi pedonali e delle rampe di accesso ai binari, l'inserimento di ascensori, l'adeguamento di percorsi e mappe tattili.

Tutti gli interventi migliorando l'accessibilità ai servizi di stazione, la funzionalità e il decoro delle infrastrutture e del tessuto urbano circostante alle stazioni sono finalizzati ad incentivare l'uso del treno, in favore di una mobilità intermodale e sostenibile. Il completamento dei lavori è previsto in 18 mesi.

**Legambiente: città italiane ancora lontane da obiettivi 2030. Bilancio della campagna Clean Cities 2023**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Le città italiane sono ancora lontane dagli obiettivi di mobilità, riduzione delle emissioni e sicurezza fissati al 2030. Questo è quanto emerso, in sintesi, dal bilancio finale di Clean Cities, la campagna itinerante di Legambiente che ha messo in luce il ruolo che i capoluoghi italiani possono svolgere per guidare il paese verso una mobilità a zero emissioni.

Il tour nazionale, svoltosi nell'ambito della Clean Cities Campaign, ha visitato 18 capoluoghi italiani (Avellino, Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Prato, Frosinone, Roma, Torino, Trieste; ai quali si aggiunge la tappa spin off di Taranto) per misurare la distanza tra le attuali politiche di mobilità e quelle necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati al 2030.

Il bilancio del 2023. Tutte le città monitorate superano i futuri limiti di legge per la qualità dell'aria e presentano ritardi rispetto agli indici di sicurezza e all'implementazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile. Tuttavia, ci sono notevoli differenze territoriali. Per esempio, Catania, Perugia, Avellino e Roma hanno i tassi di motorizzazione più elevati, mentre solo Milano e Genova si avvicinano al limite UE di 35 auto ogni 100 abitanti. Troppe città hanno registrato un numero elevato di feriti e morti in incidenti stradali, superiori alla media nazionale e sono lontane dagli obiettivi di dimezzamento delle vittime della strada al 2030 stabilito dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale. Inoltre, spesso presentano una scarsa offerta di trasporto pubblico e mancano di alternative adeguate come i mezzi in sharing. Tendenza ravvisabile, soprattutto ad Avellino, Palermo, Prato, Perugia, Pescara, Catania e Napoli. Per quanto riguarda l'estensione della rete stradale a velocità ridotta (30 km/h), in generale si è molto lontani dagli obiettivi indicativi che Legambiente propone al 2030, pari all'80% delle strade urbane.

“Le città italiane devono compiere un importante cambiamento per diventare più vivibili e meno inquinate, ponendo al centro della loro strategia la mobilità pubblica, condivisa, elettrica, attiva e intermodale”, dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente. “Mentre il governo sembra muoversi in direzione opposta, decisamente anacronistica rispetto agli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni – tra cui il phase-out delle auto alimentate da combustibili fossili – le città hanno la responsabilità e il potere di fare la differenza. Possono diventare veri motori di cambiamento, rispondendo finalmente alle esigenze di tutti i cittadini e posizionando il nostro Paese tra i più avanzati dell'Unione Europea. In particolare, le 9 città pioniere – Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino – incluse nella Missione per la Neutralità Climatica devono definire un percorso chiaro per raggiungere l'obiettivo del net-zero entro 7 anni”.

Tipi mobili. Durante l'evento è stato anche presentato il sondaggio Ipsos-Legambiente “Tipi mobili nelle città italiane”, promosso in collaborazione con Unrae, sempre nell'ambito della Clean Cities Campaign. L'indagine ha analizzato le abitudini di mobilità su scala nazionale con un focus sulle grandi città di Roma, Napoli, Firenze, Milano e Torino. Dai risultati emerge, in sintesi, che i comportamenti degli italiani riguardo alla mobilità sono molto variegati e segmentati, e ognuno di essi richiede una risposta diversa. In particolare, una fetta consistente del campione nazionale, il 23%, è rappresentato dagli “aperti al pubblico”, ovvero da coloro che userebbero di più i mezzi pubblici e condivisi a fronte di un potenziamento dei servizi e una diminuzione dei costi. A Milano sono il 25%, a Napoli il 24%, a Torino il 23%, a Firenze 18%, a Roma il 16%.

Il 19% del campione nazionale è, invece, rappresentato dagli “obbligati ma insoddisfatti”, che preferiscono camminare o andare in bicicletta perché conviene. Sono disposti a rinunciare del tutto all'auto di proprietà, a fronte di una maggiore sicurezza stradale e un potenziamento dei servizi sharing. Questo gruppo è cresciuto dopo il lockdown e vive soprattutto nelle grandi città, come Roma (27%) e Torino (25%), seguita da Napoli (22%) e Milano (22%) e Firenze (19%). Tra coloro che

si muovono tanto (oltre un'ora al giorno in viaggio) nelle periferie e nei piccoli centri prevalgono gli "Irriducibili individualisti – mai fermi ma incollati al volante" (14% del campione), che, a Milano si dimezzano in favore degli "attenti per scelta – multimobili e multimodali", ovvero chi usa in modo prevalente bici, metropolitana e i servizi di sharing (il 13% dei milanesi).

"I dati emersi dalla campagna e dal sondaggio sono chiari: i cittadini sono disposti a cambiare il loro modo di muoversi, ma il trasporto pubblico in Italia è molto al di sotto della media europea, con soltanto un quarto delle metropolitane, treni veloci, linee tranviarie e autobus elettrici rispetto agli altri paesi", commenta Andrea Poggio, responsabile mobilità di Legambiente. "Per rendere le città veramente sostenibili e inclusive, occorre adottare politiche che rendano i quartieri e le città più accessibili in bici e con mezzi elettrici condivisi (con zone a basse emissioni e a pedaggio per le auto private) adottando le nudge policies (o spinte gentili) attraverso incentivi economici, abbonamenti e miglioramenti dei servizi. Queste misure devono andare di pari passo, poiché l'esperienza di tutte le città del mondo dimostra che senza l'una, l'altra non può funzionare". Per trasformare le città italiane in vere "clean cities", secondo il Cigno Verde bisogna dunque disegnare percorsi prioritari ciclo-pedonali, incrementare i mezzi pubblici, creare zone scolastiche, aumentare i servizi e le infrastrutture di mobilità elettrica e condivisa, progettare zone cittadine a "zero emissioni", anche per la distribuzione delle merci.

L'engagement di più giovani. Durante l'incontro è stato raccontato il progetto MOB della Fondazione Unipolis, in partnership con Legambiente. L'iniziativa ha come obiettivo l'engagement dei giovani tra i 16 e i 21 anni. Durante il tour sono state raggiunte ben 50 classi delle scuole secondarie di secondo grado e ingaggiate altrettante squadre, che si sfideranno assieme ad altri 100 team – in rappresentanza di classi, oratori, associazioni sportive e culturali – in un grande torneo nazionale con l'app MUV Game. Dal 20 marzo al 28 maggio si affronteranno e saranno premiate muovendosi a piedi, in bicicletta, in autobus, in car pooling o con mezzi elettrici e saranno poi impegnate nella definizione di interventi per rendere la mobilità della propria città più sostenibile ed efficiente.

Gli impatti della mobilità insostenibile. La campagna è stata anche l'occasione per i volontari di Legambiente di accendere i riflettori sull'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana. Flash mob in diverse città italiane grazie al progetto LIFE MODERN (NEC), guidato dall'Arma dei Carabinieri del CUFAA e supportato, tra gli altri, da Legambiente, che ha l'obiettivo di migliorare il sistema di valutazione degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce. Gli attivisti sono scesi in strada muniti di una maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina con il messaggio "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole".

## REGIONE LAZIO

### **Lazio: Rocca, linee programmatiche per infrastrutture e mobilità**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, si è riunito ieri per la seconda giornata della seduta di insediamento della XII legislatura.

Dopo l'elezione dei membri dell'ufficio di presidenza del Consiglio, nella scorsa seduta, i lavori sono ripresi con le comunicazioni del presidente della Regione, Francesco Rocca, sulle linee programmatiche e sulla presentazione dei membri della Giunta regionale.

In tema di infrastrutture e mobilità, come riferisce una nota della Regione, Rocca ha dichiarato: "Accelerare le opere dove già sono state stanziare risorse importanti, come la Orte-Civitavecchia e

la Roma-Latina, dare risposte anche alle migliaia di pendolari che vivono il disagio sulla rete ferroviaria”.

Il presidente ha promesso massima attenzione alla provincia di Rieti, definita “depressa”, per la quale saranno migliorati i collegamenti, con la realizzazione della ferrovia e l’implementazione della via Salaria. “Realizzeremo infrastrutture tenendo conto delle specificità dei territori, dei tessuti socioeconomici”, ha aggiunto Rocca, soffermandosi su Amatrice: “Ha visto ricostruito il suo ospedale ma rischia di rimanere una cattedrale nel deserto se non ridiamo vitalità a quel territorio”.

### **Lavori sulla linea ferroviaria Roma-Formia: stop ai treni, mezzi sostitutivi**



Dalle 13 di sabato 29 giugno iniziano lavori di potenziamento infrastrutturale che interesseranno le linee Roma-Formia-Napoli e Roma-Nettuno. I cantieri saranno aperti fra Torricola e Pomezia per il varo del nuovo cavalcavia al chilometro 24+396 della linea Roma-Formia. La circolazione ferroviaria fra Roma e Campoleone (e viceversa) sarà sospesa e sostituita da bus. Le modifiche interesseranno le linee FL7 Roma-Formia-Napoli e FL8 Roma-Nettuno. Per i viaggiatori provenienti da Napoli previsto l’arrivo in treno fino a Campoleone e poi con bus fino a Cecchina, dove si potrà riprendere il treno della linea di Velletri per arrivare a Roma Termini; per chi proviene da Nettuno si arriverà fino ad Aprilia dove poi ci sarà un bus diretto per la stazione Laurentina della metro B

di Roma. RFI ha spiegato che “i lavori serviranno ad incrementare l’affidabilità dell’infrastruttura, migliorare la puntualità e la regolarità del servizio ferroviario. E la programmazione nel periodo estivo ha lo scopo di evitare che, nei periodi dell’anno in cui le esigenze di mobilità (lavoro e studio) sono maggiori, i cantieri rallentino la circolazione ferroviaria, con ripercussioni sulla qualità e puntualità del servizio”.

## ROMA CAPITALE

### **Roma Servizi per la Mobilità: Patanè, modificato statuto. Primo passo per fusione con Roma Metropolitane**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – “Ringrazio l’Assemblea Capitolina, il Presidente della Commissione Mobilità Giovanni Zannola e tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione per il lavoro portato avanti in Aula, che ci ha consentito di approvare la modifica dello statuto di Roma Servizi per La Mobilità, primo passo di un percorso amministrativo e societario che porterà alla fusione con Roma Metropolitane per costituire una società che sarà il vero cervello operativo della mobilità della nostra città”.

Lo scrive sulla propria pagina Facebook l’assessore Eugenio Patanè.

“Con le modifiche dello Statuto, infatti – si legge ancora – si ampliano le funzioni di Roma Servizi per la Mobilità che si estenderanno anche alla pianificazione, alla progettazione e all’attuazione di metropolitane e in generale di sistemi di trasporto rapido di massa come, ad esempio, sistemi a fune, corridoi e sistemi di trasporto pubblico in sede propria come i tram.

Nei prossimi 20 anni dobbiamo realizzare a Roma Capitale opere per 15 miliardi: puntiamo, quindi, ad avere una struttura forte, che garantisca la certezza del futuro ai lavoratori e alle tante professionalità oggi in seno a Roma Metropolitane che sia in grado di gestire tutte le commesse che riguardano le infrastrutture in progettazione.

### **Sicurezza stradale: l’Amministrazione capitolina continua il lavoro sulle isole ambientali**

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Ridurre la velocità, ma anche lo spazio dedicato e il numero di auto presenti in città, aumentare la sicurezza. Con questi obiettivi si sta muovendo l’Amministrazione.

Lo ha ribadito ieri (mercoledì 15 marzo, ndr), in Campidoglio, nel corso di convegno “Roma città 30” a cui hanno preso parte l’assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè, e la presidente di Roma Servizi per la Mobilità, Anna Donati.

Al convegno, moderato dal giornalista Luca Valdiserri (papà di Francesco, che ha perso la vita investito da un’auto) – riferisce una nota dell’Agenzia per la mobilità – hanno portato la loro esperienza e i loro progetti anche le città di Bologna e Milano, l’associazione Salvaciclisti e la fondazione Scarponi.

“Al contrario di quello che si dice – ha sottolineato Patanè – alcune zone 30 Roma le ha già realizzate e continuerà a realizzarle nell’ambito delle isole ambientali. Ne abbiamo in progettazione 69. Di queste 30 sono già state affidate e tutte le 69 isole ambientali diventeranno zone 30 automaticamente”. Le isole ambientali sono progettate da Roma Servizi per la Mobilità.

“Fino a questo momento sono state perimetrate, però devono essere progettate al loro interno con ciclabili, zone pedonali, marciapiedi e, appunto, con la riduzione della velocità a 30 chilometri l’ora”.

“Roma ha una media di incidenti stradali quasi pari alla media delle altre città in termini di percentuali, ma ha un dato negativo sull’eccessiva mortalità di pedoni e ciclisti – ha aggiunto Patanè – le zone 30 aiuteranno a ridurre quel differenziale di velocità. Partiamo con le 69 isole ambientali per arrivare ad immaginare una città che sulla viabilità secondaria può essere zona 30. Per le zone a viabilità primaria, invece, questo non è immaginabile, perché sulla viabilità primaria ci sono funzioni che non sono compatibili con le zone 30. Penso agli autobus, alle linee express, ai tram, oltre al fatto che ci sono strade a scorrimento veloce che non consentono alcun tipo di limitazione del traffico”. Ma quali saranno le nuove zone 30 di Roma? “La più centrale sarà l’isola ambientale dell’Ansa Barocca – ha fatto sapere Anna Donati – ma altre sono sul punto di partire: da quella su viale Ratto delle Sabine a Casal Monastero, a quella del Quadraro, il cui intervento si è fermato a metà per un contenzioso. Ed ancora: a Fonte Meravigliosa dove si sta per chiudere la progettazione definitiva e a piazza dei Ravennati ad Ostia, solo per fare qualche esempio”.

Anna Donati ha anche ricordato il lavoro, iniziato, per mettere in sicurezza gli incroci cittadini più pericolosi. “Roma Servizi per la Mobilità, inoltre, fa campagne di sensibilizzazione nelle scuole elementari. Sul fronte delle infrastrutture – ha aggiunto la Donati – entro il 2026 si dovranno realizzare 150 km di rete ciclabile e il Grab (Grande raccordo anulare delle biciclette), che sarà un grande progetto di rigenerazione urbana.

### **Roma Trastevere: RFI presenta il progetto di apertura lato Piazzale della Radio**

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Nuovi accessi pedonali e ciclabili e un’area Kiss&ride lato Piazzale della Radio, queste sono solo alcune delle novità previste da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, per la Stazione Trastevere di Roma.

Il progetto è stato presentato nel corso di un incontro, che si è tenuto presso il Drugstore Museum, al quale ha partecipato l’Assessore all’Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia, l’Assessore alla mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, i Presidenti del Municipio XI e XII e il Responsabile di Ingegneria ed Investimenti Stazioni di RFI Direzione Stazioni, Antonello Martino.

Il progetto, che sarà realizzato in più fasi, prevede inizialmente la realizzazione di un accesso pedonale da via Portuense e un accesso carrabile e ciclopedonale da via del Fernetto. Sarà realizzata un’area di Kiss&ride (zona di sosta breve) e stalli per persone a mobilità ridotta che permetteranno di giungere direttamente sulle banchine della stazione. È prevista anche la cura degli spazi verdi e un incremento dei servizi al viaggiatore.



Secondo gli studi e le simulazioni effettuati da RFI, questa soluzione aumenterà del 50% il bacino di utenti che nell’arco di 15 minuti potrà raggiungere la stazione a piedi, passando da 39000 potenziali utenti/giorno ad oltre 51.000, aumentando ulteriormente gli spostamenti pedonali di accesso alla stazione.

I lavori inizieranno entro l’autunno 2023 e si concluderanno intorno alla metà 2025 con un investimento economico di circa 8 milioni di euro.

Contestualmente è in corso di elaborazione il secondo step del progetto con il recupero urbanistico dell’intero percorso che dalla Portuense arriva alla stazione. Questa seconda fase prevede la

realizzazione di una promenade verde e ciclo-pedonale, un parco verde lineare e l'allargamento di via Portuense e via Pacinotti fino a Piazzale della Radio.

La stazione Trastevere diventerà così la cerniera del quadrante Gianicolense/Marconi che, già oggi, è oggetto di una complessiva rigenerazione urbana. Contestualmente Roma Capitale sta già lavorando alla riqualificazione di Piazza Flavio Biondo, alla realizzazione del nuovo Parcheggio di Piazzale della Radio che porterà oltre 450 posti auto e un completo ridisegno della Piazza e al nuovo parco del Tevere di Marconi, che vedrà tra pochi giorni la completa apertura al pubblico con una nuova area giochi e fitness. In primavera, inoltre, seguiranno i lavori per l'ammodernamento del Ponte di Ferro.



**FERPRESS**



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)